

*Finanze, rendita e schizzi etnografici.*

Non essendovi pubblicazioni ufficiali, lo stato delle finanze non può essere valutato che approssimativamente.

Il principe ha una lista civile di 6000 ducati. Le riscossioni sono valutate a 445,600 fiorini, di cui 125 000 sono prodotti dalle imposte dirette, 20,000 dai conventi, 200,000 dai monopoli del sale e 100,000 dai diritti sul tabacco e spiriti.

Nel Montenero esistono pochi fondi ed anche questi lavorati semplicemente con aratro primitivo. Di raro qualche anno può soddisfare colla sua entrata i primi bisogni della vita.

Gli è perciò che ogni anno, in tempo di pace, escono dal Montenero 2000-3000 Montenerini circa, e si recano a Costantinopoli, nell'Asia Minore ed in Egitto, e vi lavorano per procurarsi mezzi di soddisfare i loro bisogni famigliari.

Comechè la vita del Montenerino sia povera e triste, tuttavia egli ama le rupi native, nè abbandona la sua cara patria, se non costretto dalla grande necessità.

Il fondo del Montenero è la più parte sassoso ed infecondo, ed il clima per le Nahije non è eguale a causa delle alture, e vallate.

Quando la fame comincia ad affliggerli, prescelgono di recarsi nella Serbia, ove trovano dai fratelli Serbi soccorso e sollievo.

Nella *Katunska nahija*, ch'è la più rocciosa, si raccolgono grani, e, la più parte, patate e capucci. Per le piccole e sassose vallate si semina frumento, orzo, segala e grano turco. Patate e capucci, quando è rigido l'anno, ve n'ha in abbondanza. Di questi la *Katunska nahija*, in maggior parte si nutre, e, quando le so pravanzano, porta a venderli al bazzaro della Rjeka e di Cattaro.

La *Katunska nahija* — una volta molto produttiva — dai buoi, dalle capre, pecore ed api ritrae degli utili. Ma ogni anno ve n'ha di meno, chè i monti sono nudi, e il pascolo non è abbondante. Perciò v'ha grande penuria di legna. Col denaro, che si ritrae dalla vendita delle patate, dai capucci, dagli animali minuti e dai buoi, si comperano grani, ed altre minuzie, di cui abbisogna il popolo, come vino e aquavite nelle ricorrenze del *Krsno ime*, e si soddisfano i tributi.

La *Rječka nahija* produce maggior quantità di orzo della *Katunska*, perchè i terreni della Rječka, fino al lago di Scutari, sono molto feraci. Vi produce eziandio, la maggior parte, patate e formontone. Sonvi qua e là dei vigneti, ed il popolo trae profitto dai bachi di seta. Havvi ancora del somacco, ma è monopolizzato.

La miglior sorgente di rendita è una distinta specie di pesce, chiamato *scoranze*, che pescansi nel lago di Scutari. Havvi sei luo-